



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

**AZ5000 – codice PC5002, PC5003
ANTIGELO MULTIFUNZIONALE PER IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO A CIRCUITO CHIUSO**

Emessa il 31/01/2012 – Revisione n. 1 del 31/01/2012

ITA

Conforme al regolamento (CE) n. 453/20120 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: AZ 5000

Codice commerciale: PC5002 (tanica 3 Kg), PC5003 (tanica 25 Kg)

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso/i consigliati: Antigelo, anticorrosivo per impianti di riscaldamento a circuito chiuso.

Usi professionali: Prodotti chimici per il trattamento delle acque.

Usi sconsigliati: Non utilizzare per il trattamento di acque potabili o comunque destinate al consumo umano. Non utilizzare spruzzando o nebulizzando il prodotto.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza

Acqua Brevetti 95 s.r.l.

Via Molveno 8 – 35035 Mestrino (PD)

Tel.: 049.8974006

Fax: 049.8978649

www.acquabrevetti95.it

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: gbarbieri@acquabrevetti95.it

Prodotto da:

Acqua Brevetti 95 s.r.l.

Via Molveno 8 – 35035 Mestrino (PD)

Tel.: 049.8974006

Fax: 049.8978649

www.acquabrevetti95.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) – 02.66101029 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La miscela non è classificata come pericolosa ai sensi delle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Natura dei rischi specifici attribuiti: Nessuno in particolare.

2.2 elementi dell'etichetta

Simboli previsti: Nessun simbolo di pericolo previsto

Natura dei rischi specifici attribuiti: Contiene clorocresolo: può provocare una reazione allergica.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

AZ5000 – codice PC5002, PC5003 ANTIGELO MULTIFUNZIONALE PER IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A CIRCUITO CHIUSO

Emessa il 31/01/2012 – Revisione n. 1 del 31/01/2012

ITA

Conforme al regolamento (CE) n. 453/20120 del 20 Maggio 2010

2.3 Altri pericoli

Il prodotto non rientra nei criteri previsti dall'allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006 per la classificazione delle sostanze PBT o vPvB. Nessun ingrediente contenuto nel prodotto è PBT o vPvB.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente.

3.2 Miscele

Sostanza	Concentration	Classification 67/548/EEC	Classification 1272/2008 (CLP)
1,2 - propanediolo CAS 57-55-6 CE 200-338-0 REACH 01-2119456809-23	75-100%		
4-cloro-3-metil fenolo; clorocresolo CAS 59-50-7 CE 200-431-6 INDEX 604-014-00-3	0,1-1%	Xn; R21/22 Xi; R41 Xi; R43 N; R50	Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400

T+ = Molto Tossico (T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Ossidante (O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile (F+), F = Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'ambiente (N).

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: allontanare l'infortunato dal luogo del contatto e far respirare aria fresca. Allentare gli indumenti aderenti quali cravatte, cinture, fasce, colletti. In caso di malessere consultare immediatamente un medico mostrandogli la scheda di sicurezza del prodotto. In caso di inalazione di prodotti di decomposizione in un incendio i sintomi possono essere ritardati. Se l'infortunato non è cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza e chiedere immediatamente assistenza medica. In ogni caso di esposizione tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

Ingestione: risciacquare la bocca; non provocare il vomito se non espressamente indicato dal personale medico. Se si dovesse rendere necessario indurre il vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. In caso di malessere consultare immediatamente un medico mostrandogli la scheda di sicurezza del prodotto. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se l'infortunato non è cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza e chiedere immediatamente assistenza medica. Non sono noti effetti ritardati dopo l'esposizione.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

**AZ5000 – codice PC5002, PC5003
ANTIGELO MULTIFUNZIONALE PER IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO A CIRCUITO CHIUSO**

Emessa il 31/01/2012 – Revisione n. 1 del 31/01/2012

ITA

Conforme al regolamento (CE) n. 453/20120 del 20 Maggio 2010

Contatto con gli occhi: irrigare immediatamente con acqua corrente per almeno 15 minuti, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori ed inferiori. Verificare la presenza di lenti a contatto; se presenti rimuoverle. Continuare a sciacquare per ulteriori 10 minuti. In caso di malessere consultare immediatamente un medico mostrandogli la scheda di sicurezza del prodotto. Non sono noti effetti ritardati dopo l'esposizione.

Contatto con la pelle: togliere gli indumenti e le scarpe bagnati e lavare la parte contaminata con acqua e abbondante sapone sciacquando con acqua corrente per almeno 10 minuti. In caso di irritazione o rossore consultare immediatamente un medico mostrandogli la scheda di sicurezza del prodotto. Lavare accuratamente con detergenti gli indumenti e le scarpe prima di riutilizzarli.

Protezione dei soccorritori: Non intraprendere alcuna azione che possa implicare qualsiasi rischio personale o senza aver ricevuto l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per il soccorritore.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: anche se il prodotto non è classificato irritante per le vie respiratorie, respirare il prodotto nebulizzato oppure aerosol (uso non previsto) potrebbe provocare irritazione o bruciore alla gola.

Ingestione: il prodotto tal quale può causare nausea, vomito ed irritazione del tratto digerente.

Contatto con gli occhi: non sono noti effetti avversi in caso di contatto accidentale. Potrebbe provocare rossore e lacrimazione.

Contatto con la pelle: non irritante per contatto accidentale; contiene clorocresolo: può provocare una reazione allergica.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rivolgersi immediatamente ad un medico in caso di malessere o in caso di persistenza dei sintomi. In caso di inalazione di prodotti di decomposizione in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. Tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare: Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto è combustibile. Conservare lontano da fonti di calore e sorgenti di innesco. Quando il prodotto



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

**AZ5000 – codice PC5002, PC5003
ANTIGELO MULTIFUNZIONALE PER IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO A CIRCUITO CHIUSO**

Emessa il 31/01/2012 – Revisione n. 1 del 31/01/2012

ITA

Conforme al regolamento (CE) n. 453/20120 del 20 Maggio 2010

brucia produce ossidi di azoto, anidride carbonica, fumi tossici di monossido di carbonio ed ossidi metallici. Inoltre la combustione parziale può portare alla formazione di composti organici tossici.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Elemento protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a baraccia, gambe, vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), maschera a sovrappressione con un facciale che ricopra tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotetto). Contenere e raccogliere l'acqua di spegnimento. Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Indossare guanti ed indumenti protettivi. Se si formano vapori, fumi o polveri adottare una protezione respiratoria. Eventualmente consultare un esperto. Non fumare. Rimuovere tutte le fonti di accensione. Predisporre un'adeguata ventilazione. Fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati alla SEZIONE 8.

Per chi interviene direttamente: Bloccare la perdita se non è pericoloso. Non manipolare i contenitori danneggiati o il materiale fuoriuscito senza prima aver indossato guanti ed indumenti protettivi. Predisporre un'adeguata ventilazione. Se si formano vapori, fumi o polveri adottare una protezione respiratoria. Rimuovere le fonti di accensione. Non fumare. Far allontanare le persone non equipaggiate. Consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde preatiche e nelle aree confinate. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Sciacquare la zona contaminata con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del prodotto recuperato, dei contenitori, del materiale contaminato va effettuato seguendo le indicazioni riportate nella SEZIONE 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali altre informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle SEZIONI 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Il personale autorizzato alla manipolazione delle sostanze chimiche deve essere stato preventivamente



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

**AZ5000 – codice PC5002, PC5003
ANTIGELO MULTIFUNZIONALE PER IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO A CIRCUITO CHIUSO**

Emessa il 31/01/2012 – Revisione n. 1 del 31/01/2012

ITA

Conforme al regolamento (CE) n. 453/20120 del 20 Maggio 2010

istruito relativamente ai rischi specifici ed alle misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate. In particolare il personale deve essere adeguatamente informato sulle procedure per affrontare le emergenze, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n.81 del 09/04/2008. E' necessario predisporre le misure di primo soccorso quali docce e lavaocchi. Devono essere adottati opportuni sistemi per evitare le dispersioni del prodotto e mantenerlo separato da altre sostanze. Osservare in ogni caso le norme di buona prassi igienica personale e ambientale.

Eventuali sversamenti del prodotto sul pavimento possono renderlo scivoloso. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavarsi mani, avambracci e viso dopo l'utilizzo del prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere a zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto in contenitori chiusi ed etichettati al riparo da fonti di calore, fiamme e scintille.

Materiali idonei per l'imballaggio: acciaio inox, acciaio al carbonio, alluminio, PVC, HDPE.

Materiali non idonei per l'imballaggio: Acciaio zincato, LDPE, PP.

Tenere lontano da: cloruri acidi, anidridi acide, agenti ossidanti, sostanze contenenti cloro attivo.

7.3 Usi finali specifici

Il prodotto deve essere utilizzato esclusivamente per il trattamento delle acque di circuito chiuso degli impianti di riscaldamento ad uso tecnologico. Il contatto, anche accidentale, con acqua potabile deve essere evitato. In particolare l'impianto di riscaldamento dovrebbe essere dotato di un disconnettore o di altro dispositivo antiriflusso per evitare la contaminazione dell'acqua potabile da parte del prodotto. Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli indicati. Per qualsiasi informazione o in caso di dubbio contattare Acqua Brevetti 95 s.r.l. prima di utilizzare il prodotto.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non sono disponibili dati relativi alla miscela. Di seguito vengono elencati i dati relativi ai componenti della miscela.

Limiti di esposizione sul luogo di lavoro:

1,2-propandiolo

ACGIH/TLV (TWA): 474 mg/m³ 8 ore.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei: E' necessario valutare i rischi in tutte le fasi di utilizzo del prodotto (trasporto, manipolazione, uso e smaltimento) in ottemperanza al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato ed addestrato alle procedure operative. Riferirsi sempre alle norme di buona prassi igienica, ambientale ed operativa. L'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali. Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione dei prodotti sotto i valori limite di esposizione sul



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

AZ5000 – codice PC5002, PC5003 ANTIGELO MULTIFUNZIONALE PER IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A CIRCUITO CHIUSO

Emessa il 31/01/2012 – Revisione n. 1 del 31/01/2012

ITA

Conforme al regolamento (CE) n. 453/20120 del 20 Maggio 2010

luogo di lavoro, indossare un'adeguata protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli e alle altre sezioni della presente scheda dei dati di sicurezza.

Misure di protezione individuale: Mettere a disposizione dei lavoratori tutti i dispositivi di protezione personale di seguito elencati. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio al proprio fornitore mostrandogli la presente scheda dei dati di sicurezza. I dispositivi di protezione personale adottati devono essere conformi alle normative vigenti:

Protezione per gli occhi/viso: Occhiali a maschera (EN 166).

Protezione della pelle (mani): Guanti in gomma, nitrile, lattice o PVC (EN 374)..

Protezioni della pelle (corpo): Indumenti da lavoro (EN 144). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria: non necessario se non coinvolto in incendio.

Pericoli termici: Tenere lontano da fonti di innesco.

Controlli dell'esposizione ambientale: Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento. Vedi SEZIONI 6, 12 e 13. Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque (D.Lgs n. 152/2006).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido paglierino
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non determinata
pH	7-8
Punto di fusione/punto di congelamento	-20 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	180 °C
Punto di infiammabilità	>60 °C
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Limiti superiore di esplosività	2.4 % (v/v) – 17.4 % (v/v)
Tensione di vapore	0.02 kPa; 20 °C
Densità di vapore	2.6 (1 per l'aria)
Densità relativa	1030 -1040 Kg/m ³
Solubilità	Acqua



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

AZ5000 – codice PC5002, PC5003
ANTIGELO MULTIFUNZIONALE PER IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO A CIRCUITO CHIUSO

Emessa il 31/01/2012 – Revisione n. 1 del 31/01/2012

ITA

Conforme al regolamento (CE) n. 453/20120 del 20 Maggio 2010

Idrosolubilità	Completa
Coefficiente di ripartizione ottanolo / acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	>400 °C
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Viscosità	50-100 mPa.s
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 1999/13/CE): 100%

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa nelle condizioni di stoccaggio ed impiego previste.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed impiego previste.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il glicole propilenico può reagire pericolosamente con cloruri acidi, anidridi acide, agenti ossidanti, sostanze contenenti cloro attivo.

10.4 Condizioni da evitare

Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. Conservare al riparo dal calore, fiamme libere, scintille. Il contatto prolungato con l'ossigeno può casuare la degradazione del prodotto con conseguente diminuzione dell'efficienza anti-corrosiva.

10.5 Materiali incompatibili

Acciaio zincato. Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti. Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Quando il prodotto brucia produce ossidi di azoto, anidride carbonica, fumi tossici di monossido di carbonio ed ossidi metallici. Inoltre la combustione parziale può portare alla formazione di composti organici tossici.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

**AZ5000 – codice PC5002, PC5003
ANTIGELO MULTIFUNZIONALE PER IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO A CIRCUITO CHIUSO**

Emessa il 31/01/2012 – Revisione n. 1 del 31/01/2012

ITA

Conforme al regolamento (CE) n. 453/20120 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Non sono disponibili dati relativi al prodotto. Di seguito vengono elencati i dati relativi ai componenti del prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

1,2 - propandiolo

Tossicità acuta: DL50 orale ratto > 20000 mg/kg di massa corporea

DL50 cutanea coniglio > 2000 mg/kg di massa corporea

CL50 inalatorio coniglio > 300000 mg/l (2 ore)

Corrosione/irritazione cutanea: Non risultano evidenze di effetti corrosivi o irritanti (OECD 404).

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Non risultano evidenze di effetti irritanti per gli occhi (OECD 405).

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Dati non disponibili.

Mutagenicità delle cellule germinali: Non risultano evidenze di effetti mutageni.

Cancerogenicità: Non risultano evidenze di effetti cancerogeni.

Tossicità riproduttiva: Non risultano evidenze di effetti tossici per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: Non risultano evidenze di tossicità per esposizione singola per organi bersaglio.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: Non risultano evidenze di tossicità per esposizioni ripetute per organi bersaglio.

Pericolo in caso di aspirazione: Non risultano evidenze di pericoli per aspirazione.

4-cloro-3-metilfenolo (Clorocresolo)

Tossicità acuta: DL50 orale ratto = 1830 mg/kg di massa corporea

Corrosione/irritazione cutanea: Nessun dato disponibile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Mutagenicità delle cellule germinali: Non risultano evidenze di effetti mutageni.

Cancerogenicità: Non risultano evidenze di effetti cancerogeni.

Tossicità riproduttiva: Non risultano evidenze di effetti tossici per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: Non risultano evidenze di tossicità per esposizione singola per organi bersaglio.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: Non risultano evidenze di tossicità per esposizioni ripetute per organi bersaglio.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non sono disponibili dati relativi al prodotto. Di seguito vengono elencati i dati relativi ai componenti del prodotto.

12.1 Tossicità

1,2-propandiolo

CL50 pesce > 1000 mg/l - 96h (OECD 203)

EC50 daphnia > 1000 mg/l - 48h (OECD 202)

EC50 alghe > 1000 mg/l - 72h (OECD 201)



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

AZ5000 – codice PC5002, PC5003
ANTIGELO MULTIFUNZIONALE PER IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO A CIRCUITO CHIUSO

Emessa il 31/01/2012 – Revisione n. 1 del 31/01/2012

ITA

Conforme al regolamento (CE) n. 453/20120 del 20 Maggio 2010

EC50 batteri fanghi attivi > 1000 mg/l (OECD 209)

4-cloro-3-metilfenolo (Clorocresolo)

EC50 dafnia = 1.5 mg/l – 48h (OECD 202)

EC50 pesce = 4.05 mg/l – 96 h (OECD 203)

EC50 alghe > 10 mg/l – 72h (OECD 201)

Altri effetti avversi: molto tossico per gli organismi acquatici

Altri effetti nocivi: non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

AOX: il prodotto contiene alogeni legati a composti organici che potrebbero contribuire al valore AOX (alogeni organici assorbibili) dell'acqua di scarico.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

1,2-propandiolo

Rapidamente biodegradabile, 87% - 28 giorni (OECD 301B)

4-cloro-3-metilfenolo (Clorocresolo)

Intrinsecamente biodegradabile in condizioni aerobiche ma non degradabile in condizioni anaerobiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

1,2-propandiolo

BFC<100

clorocresolo

BFC<100

12.4 Mobilità nel suolo

1,2-propandiolo

basso potenziale di assorbimento nel terreno.

clorocresolo

Coefficiente di ripartizione (Koc) = 490

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna delle sostanze contenute nel prodotto rientra nei criteri previsti dall'allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006 per la classificazione delle sostanze PBT o vPvB. Nessun ingrediente PBT o vPvB è presente nel prodotto.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

**AZ5000 – codice PC5002, PC5003
ANTIGELO MULTIFUNZIONALE PER IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO A CIRCUITO CHIUSO**

Emessa il 31/01/2012 – Revisione n. 1 del 31/01/2012

ITA

Conforme al regolamento (CE) n. 453/20120 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali. Non smaltire il prodotto assieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature pubbliche. Sebbene il prodotto non conferisca, di per sé, carattere di pericolosità ai rifiuti che lo contengono (Allegato III direttiva 2008/98/CE), la corretta classificazione del rifiuto (pericolosità, attribuzione del gruppo CER e del codice CER) dipende dall'uso che si è fatto del prodotto. Si rammenta, ad esempio, che le acque di caldaia possono contenere sostanze (metalli, etc.) tali da renderle un rifiuto pericoloso, indipendentemente dalla presenza del prodotto. Le seguenti indicazioni sullo smaltimento si riferiscono esclusivamente al prodotto originale e al contenitore originale. I rifiuti originati dall'utilizzo del prodotto devono essere classificati in funzione della loro specifica natura nel rispetto della normativa locale vigente. Eventualmente contattare uno smaltitore locale autorizzato.

Smaltimento del contenitore originale (dopo accurato risciacquo): codice CER 15 01 02 Imballaggi in plastica.

Smaltimento di materiali contaminati dal prodotto originale: codice CER 15 02 03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R.).

14.2 Norme di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3 classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

**AZ5000 – codice PC5002, PC5003
ANTIGELO MULTIFUNZIONALE PER IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO A CIRCUITO CHIUSO**

Emessa il 31/01/2012 – Revisione n. 1 del 31/01/2012

ITA

Conforme al regolamento (CE) n. 453/20120 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 2602/2004 (Limiti di esposizione professionali). D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva 2006/8/CE). Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Regolamento (CE) n. 790/2009. D.Lgs. 152/2006. D. Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE – valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1 Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3:

- R21/22 = Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione
- R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
- R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
- R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici
- Acute tox. 4 = Tossicità acuta, categoria 4
- Skin Sens. 1 = Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
- Eye Dam. 1 = Danni oculari, categoria 1
- Aquatic acute 1 = Tossicità acquatica acuta, categoria 1
- H302 = Nocivo se ingerito
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

- Direttiva 67/548 29° Adeguamento
- Direttiva 1999/45/CE
- Direttiva 2001/60/CE

BIBLIOGRAFIA:

1. Direttiva 1999/45/EC e successivi aggiornamenti.
2. Direttiva 67/548/EEC e successive modifiche ed aggiornamenti.
3. Regolamento (EC) 1907/2006 (REACH)
4. Regolamento (EC) 1272/2008 (CLP)



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

**AZ5000 – codice PC5002, PC5003
ANTIGELO MULTIFUNZIONALE PER IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO A CIRCUITO CHIUSO**

Emessa il 31/01/2012 – Revisione n. 1 del 31/01/2012

ITA

Conforme al regolamento (CE) n. 453/20120 del 20 Maggio 2010

5. Regolamento (EC) 790/2009 (1° Atp. CLP)
 6. Regolamento (EC) 453/2010
 7. The Merck Index Ed. 10
 8. Handling Chemical Safety
 9. NIOSH – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
 10. INRS – Fiche Toxicologique
 11. Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax – Dangerous Properties of Industrial Materials – 7th ED., 1989

**L'ETICHETTA O LA SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO VA PRESENTATA
OGNI VOLTA CHE SI RICORRE ALLE CURE MEDICHE**

FINE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

QUESTA SCHEDA ANNULLA E SOSTITUISCE OGNI EDIZIONE PRECEDENTE